

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

La presente relazione tende a cogliere gli aspetti maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio finanziario dal 1/01/2016 al 31/12/2016, nonché gli scostamenti rispetto al bilancio preventivo relativo al medesimo anno. Dall'analisi del rendiconto finanziario, si registra un disavanzo pari ad euro 40.401,00 che, contrariamente al disavanzo dell'esercizio dell'anno 2015 che si ricorda essere stato di euro 52.570,00, non è legato a scelte strategiche del Consiglio finalizzate all'attivazione di iniziative e eventi in favore degli iscritti, ma è il risultato di spese improbabili e quindi non preventivate e non imputabili alla gestione e alle responsabilità dell'Ordine. Infatti, l'ente si è visto costretto a coprire cospicue cifre in uscita, utilizzate per rimediare ad errori di calcolo effettuati durante gli esercizi 2011 e 2012, per ripianare minori entrate, e per risarcire i dipendenti delle somme non rimosse a seguito di errori imputabili al Consulente del Lavoro.

Nel primo caso si tratta di una situazione ereditata dalle precedenti consigliature che, per motivazioni legate a problematiche tecniche dell'Ente Poste Italiane, gestore per gli anni 2011 e 2012 dell'invio e della registrazione dei bollettini MAV delle quote pagate dagli iscritti, non hanno potuto calcolare con esattezza i residui attivi esigibili. Nel 2016, essendo riusciti a concludere le necessarie verifiche in merito alle quote non rimosse negli anni dal 2011 al 2014 e a portare a compimento i procedimenti disciplinari ad esse collegate, si è potuto ricostruire il credito reale dei residui attivi e, conseguentemente, "ripulire" e necessariamente ridurre di euro 11.082,00 il capitolo di previsione sul quale erano stati imputati detti residui. Ciò anche al fine di "lasciare in eredità", alla prossima consigliatura, una situazione finanziaria chiara e veritiera rispetto ai crediti esigibili. Sempre nel corso dello stesso anno, inoltre, si è provveduto ad avviare il recupero crediti per gli esercizi 2015 e 2016.

Un' ulteriore e cospicua somma del disavanzo, pari ad euro 18.050,00, è da ricondurre ad errori materiali commessi dal precedente Consulente del Lavoro, della cui collaborazione l'Ordine si è avvalso fino al mese di giugno 2016, che per gli anni che vanno dal 2008 al 2014, non ha calcolato l'indennità di vacanza contrattuale e il salario accessorio relativo ai contratti delle due dipendenti amministrative dell'ente.

Inoltre, durante l'esercizio finanziario 2016, rispetto a quanto preventivato, si sono dovuti accertati minori incassi, esattamente 6.930,00 euro, riconducibili al capitolo dei contributi ordinari. Pur avendo calcolato in fase previsionale la cancellazione di una larga popolazione di iscritti,

valutata in base allo storico delle cancellazioni degli anni precedenti, nel 2016 si sono esaminate una numero inaspettato di richieste di cancellazioni da imputare, probabilmente, all'obbligatorietà della formazione continua.

La restante parte di disavanzo puo' essere invece ricondotta ad alcune minori entrate, non preventivabili e legate a somme esigue, ma che nell'insieme hanno aggravato un disavanzo già di per sé consistente. Di queste minori entrate si riporta, a titolo esemplificativo, quella maggiormente significativa, che riguarda gli interessi attivi sui conti correnti, passati da un rendimento di euro 3946,00 nell'anno 2015 (entrata pertanto egualmente preventivata per il 2016 non avendo modificato conti o cifre depositate), all'accertamento di euro 53,00 di questo esercizio, dovuto all'abbassamento dei tassi di interesse.

F.to Il Consigliere TESORIERE
Assistente Sociale
Carlotta Bardi